

il Quotidiano Immobiliare

RETAIL & COMMERCIAL

07/04/2016

di Pietro Zara

IGD: la sostenibilità entra in CdA

Intervista a Francesco Soldi di IGD SIIQ



SOCIETÀ

igd SIIQ IGD SIIQ

PERSONA



Soldi Francesco

ULTIME NELLA RUBRICA

07/04 IGD: la sostenibilità entra in CdA

10/03 Triuva, in Italia per investire "opportunity driven", non solo core

Italia • Che la sostenibilità nei centri commerciali fosse il cavallo di battaglia di IGD lo si era già capito dallo scorso anno, quando la SIIQ aveva ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale sul tema. Ma oggi arriva una novità apparentemente meno eclatante, ma che in realtà rappresenta un cambio di passo su questo percorso: per la prima volta il Bilancio di Sostenibilità della società bolognese viene approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tema si veste così di un'importante ufficialità, come spiega a ilQI **Francesco Soldi**, membro del Comitato di Sostenibilità di IGD.

Da anni IGD redige il Bilancio di Sostenibilità, ma quest'anno per la prima volta la sua approvazione passa per il CdA. Cosa rappresenta questo momento?

È un momento molto importante per noi. È la prosecuzione di un percorso che abbiamo avviato nel 2011 e con il quale da una parte evidenziamo quanto la sostenibilità sia sempre più integrata negli organismi decisionali dell'azienda, dall'altra quanto sia rilevante il *commitment* del massimo organo aziendale su queste tematiche. In questo modo diamo forza a questo strumento, al pari di qualunque altro documento aziendale. Il percorso orientato sulla sostenibilità nacque a cavallo tra 2010 e 2011 per volontà dello stesso consiglio di amministrazione; l'approvazione formale da parte dello stesso CdA è dunque un passaggio importante.

IGD ha già ricevuto dei riconoscimenti internazionali per il suo operato in materia di sostenibilità. Di cosa si tratta?

Il riconoscimento del nostro operato sul piano internazionale è il risultato di un lavoro molto importante fatto negli ultimi anni su questi temi. Vogliamo mostrare quanto la nostra sostenibilità sia adeguata ai benchmark europei.

Abbiamo ottenuto lo scorso anno l'EPRA sBPR Gold Award: fra le quasi 100 società di real estate europee prese in considerazione da EPRA, siamo tra le 21 che si sono aggiudicate il riconoscimento Gold. Abbiamo inoltre ricevuto, sempre da EPRA, una segnalazione particolare: siamo rientrati nella categoria "From Zero To Hero", un riconoscimento alle società che hanno effettuato le implementazioni più importanti sia nella rendicontazione delle performance ambientali sia nella realizzazione degli obiettivi dichiarati nel piano industriale.

Intendiamo inoltre avere un ruolo attivo nella diffusione delle buone pratiche di responsabilità sociale nel mondo del real estate, sia a livello internazionale che nazionale. Dal 2015 siamo membri, come unica società italiana dell'European Sustainability Group di ICSC, che a livello europeo affronta i temi della sostenibilità negli shopping center. In secondo luogo, siamo presenti a convegni e approfondimenti sul tema: abbiamo partecipato, ad esempio, l'anno scorso al primo workshop di EPRA sulle tematiche della sostenibilità.

Concretamente, che apporto state portando all'innovazione in materia di sostenibilità?

Il tema dell'innovazione lo abbiamo affrontato in maniera strutturata nel 2015. È sempre stato ambito di lavoro di IGD, ma lo scorso anno lo abbiamo strutturato su tre filoni: strutturale, merchandising/tenant mix e servizi offerti ai nostri visitatori. Per quanto riguarda le strutture, abbiamo realizzato due importanti restyling con ampia attenzione ai temi della sostenibilità, sia ambientale che sociale (con attenzione all'accessibilità delle strutture per tutti); quanto a merchandising mix, abbiamo introdotto 26 nuove insegne sia nazionali che internazionali. Infine, vogliamo dare ai visitatori dei nostri centri commerciali nuovi servizi e opportunità. Un gruppo di lavoro interno, appositamente costituito, ha iniziato a lavorarci alla fine del 2015. È quindi tutto ancora un "work in progress" di cui ci pareva interessante dare atto già in questo bilancio. Ci stiamo muovendo su vari temi, con un occhio particolare sul multichannel e sulle nuove tecnologie. Nel Bilancio 2016 renderemo sui risultati che avremo ottenuto.

IGD organizza anche eventi legati alla sostenibilità nei centri commerciali?

Quanto a eventi, stiamo portando avanti il concetto di "Spazi da vivere" legato ai nostri centri commerciali. Nel 2015 abbiamo deciso di caratterizzare "Spazi da vivere" sul tema dell'inclusione, attraverso l'evento "Happy Hand in Tour": in 11 dei nostri centri commerciali (ma a metà di quest'anno toccherà tutti i centri), abbiamo organizzato una manifestazione di due giorni in cui normodotati e disabili si sono affrontati e incontrati su tematiche comuni, sportive e artistiche. In tutti i centri commerciali dove lo abbiamo organizzato ha ottenuto ottimi riscontri e sia i tenant sia i visitatori dei centri sono soddisfatti dell'iniziativa. Portiamo avanti quest'iniziativa in collaborazione con FISH, la Federazione Italiana Superamento Handicap, coinvolgendo direttamente le associazioni locali. C'è quindi una forte collaborazione con il territorio di riferimento. È un modo di fare il nostro business che ci piace.

Un concetto allargato di sostenibilità, dunque, che non si limita al solo aspetto ambientale.

Esatto. Nel nostro Bilancio diciamo che un centro commerciale ha tre tipi di impatto sui territori di riferimento: occupazionale, commerciale e socio/aggregativo. Ci piace soffermarci su quello occupazionale: stimiamo che le nostre strutture, fra occupazione diretta e dell'indotto, diano lavoro a circa 11.000 persone. È un dato che dimostra come l'impatto dei centri commerciali debba essere considerato a 360 gradi.